

Ministero dell'Interno: Fondo per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento agli animali

Progetto : "Cerco casa: sono un randagio 2"

Ente attuatore Asl1 Abruzzo - Servizio Veterinario Sanità Animale

Contesto:

Nella provincia di L'Aquila la popolazione canina risulta particolarmente numerosa in base alla popolazione residente.

I cani di proprietà vengono identificati con microchip mentre i cani randagi/vaganti vengono catturati e condotti presso i due canili sanitari della Asl dove vengono trattati sanitarmente dai Servizi Veterinari della Asl fino al trasferimento nelle strutture comunali (rifugi) in numero di due o nelle strutture private convenzionate (asili) in numero di tre. Nella provincia pertanto sono autorizzati 100 posti nei canili sanitari, 500 nei rifugi e 1400 negli asili per cani.

La Asl 1 Abruzzo tramite il Servizio Veterinario di Sanità animale ha attivato nell'agosto 2019 un progetto sperimentale denominato "Cerco casa: sono un Randagio" che ottenendo ottimi risultati ha dimostrato di fatto che è possibile ridurre il fenomeno del randagismo.

In particolare il progetto si prefiggeva l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cani ospitati nei canili sanitari attraverso percorsi educativi effettuati da personale specializzato con esperienza comprovata al fine incrementare il numero degli affidi e delle adozioni in stretta collaborazione con il mondo del volontariato.

Nei primi 8 mesi del 2020 i risultati ottenuti sono stati più che soddisfacenti.

I cani adottati sono stati 799 a fronte di 1189 cani rinvenuti vaganti, di cui 318 gestiti con il mondo del volontariato e con una percentuale di adozioni pari a circa il 72%

I cani che vengono identificati annualmente in media sono in numero di circa 7.000 con una stima di animali non registrati del 30%. Calcolando una vita media di 8 anni la popolazione canina presente nella provincia è stimata a circa 80.000 animali.

I cani ospitati nei rifugi e negli asili hanno di fatto una minore possibilità di sperare di poter trovare una famiglia e sono costretti a vivere in box collettivi perdendo man mano la loro capacità di socializzazione e rischiando di subire delle forme di maltrattamento indiretto.

L'Obiettivo del presente progetto è volto a proseguire, ampliandone l'ambito di applicazione, il lavoro sperimentale già attuato con il precedente progetto "Cerco casa: sono un Randagio".

Il progetto proposto, infatti, persegue l'obiettivo di prevenire possibili forme di maltrattamento nelle strutture di ricovero dei rifugi comunali e degli asili privati convenzionati.

Lo scopo è quello di migliorare la qualità della vita dei cani ospitati, attraverso un percorso di educazione e socializzazione degli animali, coinvolgendo la rete del volontariato nella procedura di affidamento e di adozione dei cani, inserendoli in famiglie sensibili che ne fanno richiesta.

È necessario altresì individuare degli standard minimi per le strutture di ricovero che ricomprendano anche spazi, attrezzature e risorse per la cura sociale degli animali, in modo da trasformare i canili da luoghi di detenzione in centri di riabilitazione, socializzazione ed educazione.

L'inserimento nelle strutture di personale che opera per migliorare le condizioni di vita del cane di fatto può aumentare il grado di attenzione di tutto il personale della struttura e di conseguenza prevenire forme di maltrattamento.

Un cane "educato e socializzato", attraverso la collaborazione della rete del volontariato, ha infatti, come si è potuto riscontrare fattivamente, molte più possibilità di trovare una famiglia che lo accolga.

Le Azioni da attuare.

1. Realizzare degli spazi idonei: box singoli e area di lavoro per educazione, condotta al guinzaglio, impostazione dei comandi base, miglioramento dei comportamenti problematici e test di compatibilità tra soggetti dello stesso sesso o sesso diverso per consentire adozioni più mirate e consapevoli su almeno tre strutture tra rifugi ed asili.
2. Impiego di 2 operatori del settore cinofilo, con comprovata esperienza e qualificati, per 20 ore a settimana, garantendo un lavoro continuativo su gruppi di circa 5 cani /die per tre settimane.
3. Implementazione della rete con il mondo del volontariato, per la successiva gestione del cane al fine di promuovere l'affidamento ed assicurare la definitiva adozione del cane presso le famiglie.
4. Realizzazione di un software per la gestione da parte di tutti gli operatori delle schede c.d. di affidabilità.
5. Realizzazione di un Corso di formazione a distanza (Corso FAD) per gestori delle strutture e per gli operatori cinofili della provincia da sperimentare nelle strutture coinvolte, con lo scopo che il suddetto Corso sia replicabile in tutto il contesto provinciale e regionale, mettendolo a disposizione gratuitamente attraverso il proprio sito web istituzionale, con il coinvolgimento anche dell'Assessorato della sanità della Regione Abruzzo.

6. Elaborazione di una Proposta di standard minimi per strutture di ricovero da sottoporre alla Regione Abruzzo ed al Ministero della Salute.
7. Monitoraggio con report mensile.
8. Relazione finale e rendicontazione economico finanziaria con documentazione di spesa.

Indicatori del progetto:

N° cani adottabili /socializzati

N° cani adottati

Realizzazione Corso FAD per gestori strutture ed operatori cinofili

N° degli operatori formati

Realizzazione del software per la gestione delle schede c.d. di affidabilità

Redazione proposta di standard minimi per le strutture di ricovero

Risultati attesi :

8 cani socializzati per operatore specializzato ogni tre settimane per un totale = 96

Cani adottati in sei mesi = 64

Pubblicazione Corso FAD per gestori strutture ed operatori cinofili

Invio alla Regione Abruzzo ed al Ministero della Salute di una Proposta di standard minimi gestionali per strutture di ricovero

Fondo disponibile 27.363,94 euro

Acquisto di attrezzatura in conto capitale materiale (euro 13.981,97)

	Costo unitario	Euro
box singolo	1500 x 3	4.500
Recinto mobile per area lavoro	800 x 5	4.000
4 lettori microchip	100 x 4	381,97
un software per la gestione delle schede di affidabilità	1	500
Tablet con linea telefonica	300 x3	900
Trasportino per cani	150 x8	1200
Realizzazione di una formazione a distanza su formato elettronico per operatori delle	2.500	2500

strutture di ricovero e pubblicazione standard minimi		
---	--	--

Spese correnti (euro 13.381,97)

	euro
2 Operatori cinofili specializzati part time 20 ore /sett.	11.200
1 acquisto di mangime per cani	1.000
materiale di lavoro (guinzagli, museruole, pettorine, collari)	581,97
Spese correnti- benzina- materiale d'ufficio	600

Cronoprogramma

Il progetto potrà avere inizio dopo 15 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento per consentire la parte istruttoria amministrativa e **avrà una durata di sei mesi.**

La Asl1 si impegna a presentare una apposita fideiussione bancaria o assicurativa commisurata all'importo assegnato.

La Asl si riserva di cofinanziare il progetto consentendone un prolungamento temporale od un incremento delle attività.